

Weekly Report e analisi quantitativa

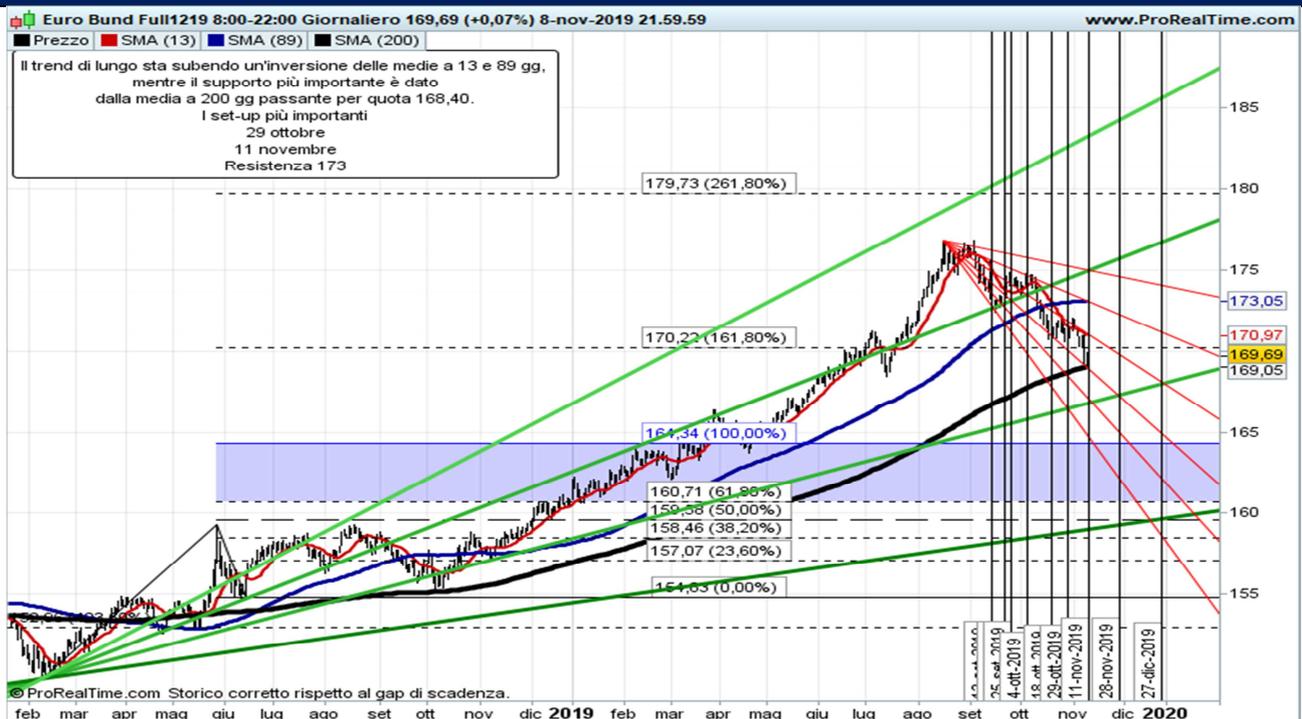
novembre 10

2019

Per contatti scrivere a info@moneyriskanalysis.com
oppure telefonare al 3456069728

A cura di
MoneyRiskAnalysis

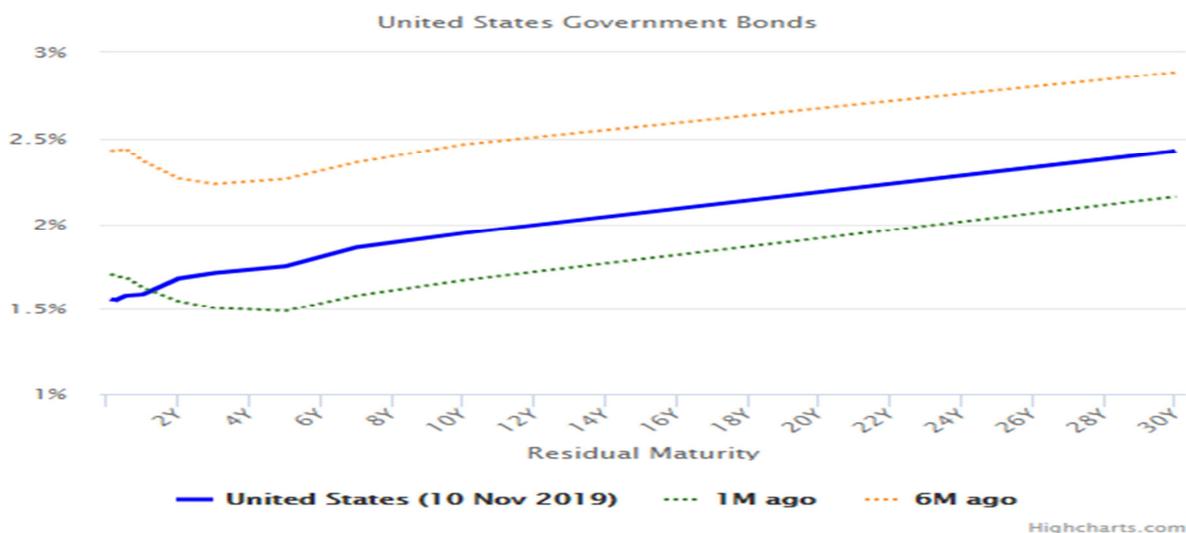
Ma che succede sui Bond?



Da quando le banche centrali hanno iniziato ad immettere ufficialmente liquidità i mercati obbligazionari a lunga scadenza hanno dato luogo ad importanti realizzzi. Le perdite dei titoli decennali si sono aggirate tra il 4 e il 5 percento nel giro di due mesi scarsi, spingendo la liquidità su altri tipi di asset, in particolare quelli azionari.

La salita dei rendimenti a lungo, attualmente, rientra in un posizionamento fisiologico, dovuto principalmente al fatto che le banche centrali hanno agito solo sulla parte breve, al fine di riportare la curva su livelli desiderati.

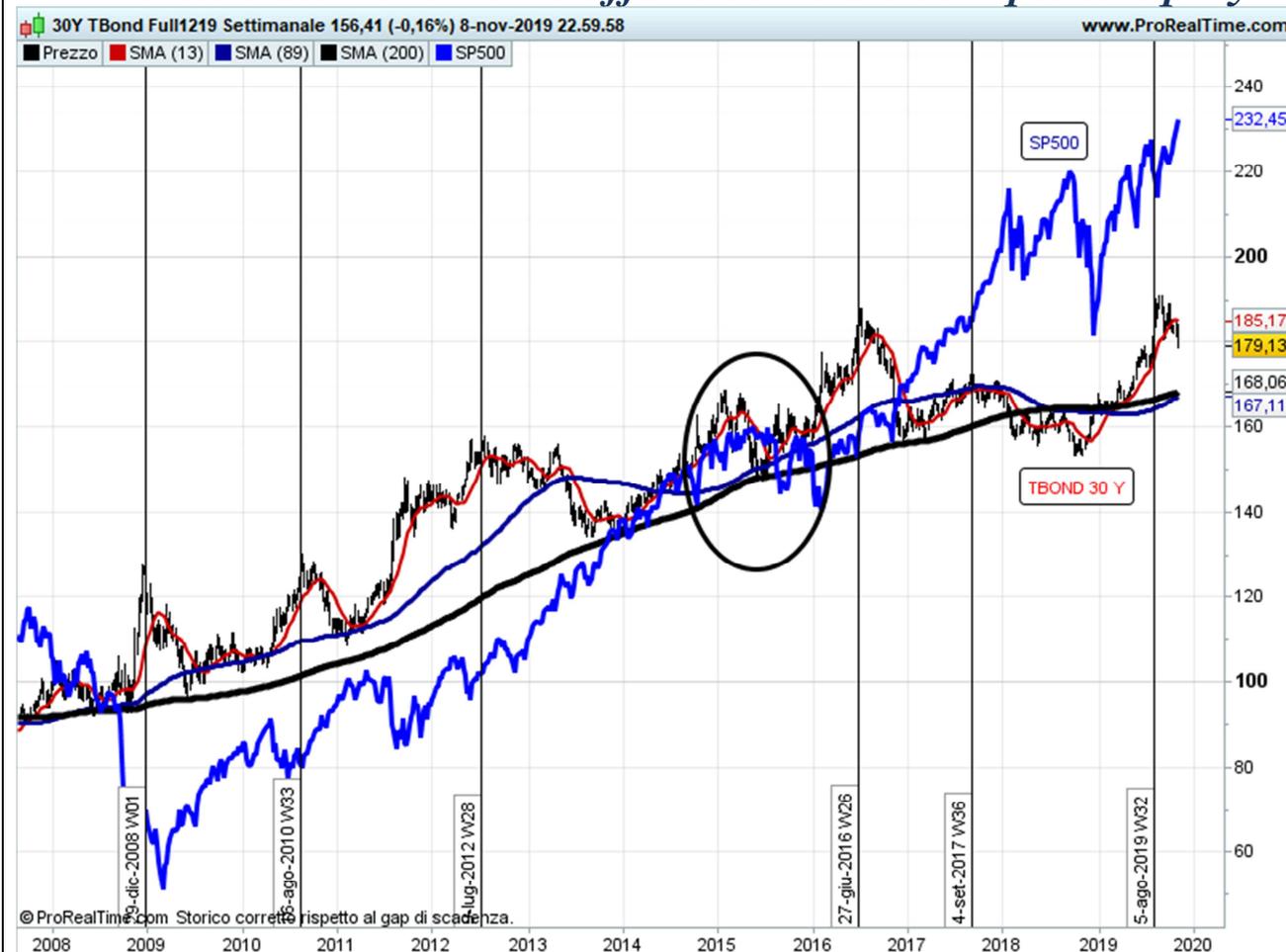
United States Yield Curve - 10 Nov 2019



Nel grafico sopra infatti, possiamo vedere come fino a 1 mese fa, nonostante la discesa dei tassi a breve, la curva rimanesse in posizione recessiva. Questa situazione si ha quando i titoli a 5/10 anni presentano rendimenti inferiori a quelli a 2 anni.

Ad oggi quindi le banche centrali sembrano essere riuscite a riportare la curva su posizioni che allontanano scenari recessivi e questo dovrebbe essere letto come un segnale positivo.

Il mercato dei Bond non è affatto correlato con quello equity



Nel presente grafico abbiamo voluto osservare uno fra i periodi maggiormente correlati nella storia tra Bond e Equity, ossia quello che va dal 2008 in poi, cioè da quanto le banche centrali si sono avventurate nel mondo delle politiche non convenzionali.

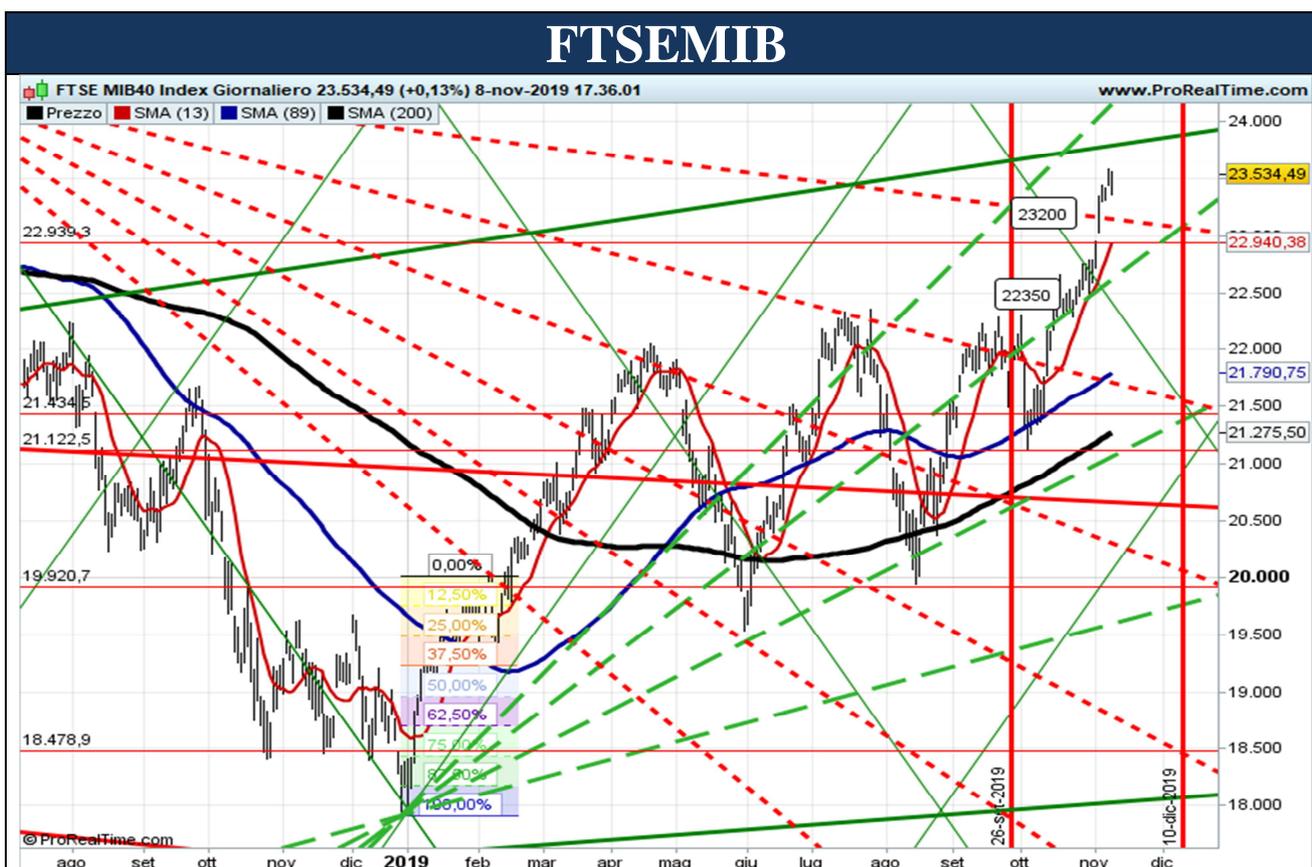
Dal grafico degli ultimi dieci anni, risulta che solo nel 2015 vi è stata una correlazione molto stretta tra i due, mentre le linee verticali stanno ad indicare i massimi relativi più importanti segnati dal Bond a 30y Usa.

E' piuttosto evidente come alla formazione di un massimo relativo di tale asset, sia seguito un movimento chiaramente positivo dell'indice SP500.

Piuttosto banale quindi, ai giorni nostri, come l'inversione di breve dei T-Bond sia coincisa con la rottura delle resistenze dell'indice SP500, dando seguito ad un'espansione che appare tutt'altro che finita.

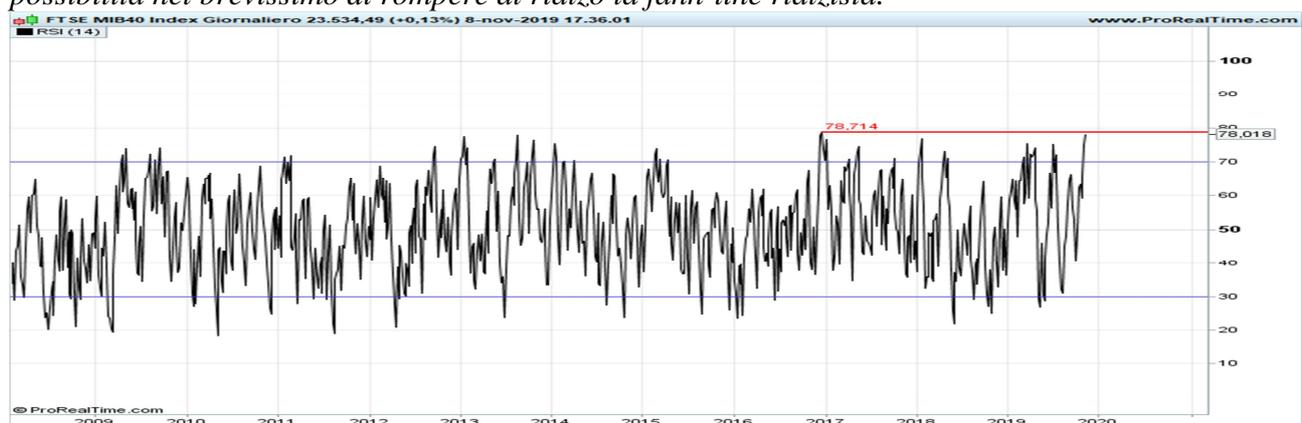
Non sono quindi certo queste correzioni sui bond che possono impensierire i mercati azionari, almeno guardando al fattore tassi. Le preoccupazioni potrebbero arrivare solo in presenza di un pericoloso e inaspettato credit crunch, in grado di far balzare i rendimenti su livelli insostenibili per l'economia. Ad oggi questo scenario non sembra ancora nei radar, nonostante le problematiche del mercato Repo, dovuto più a fattori tecnici che altro (la Fed aveva stretto la cinghia oltre dovuto).

Dalla nostra analisi sul Bund tedesco, possiamo individuare dalla settimana entrante un periodo molto importante, entro il quale dovremmo assistere ad una reazione positiva che andrebbe a confermare come il mercato obbligazionario sia ben controllato dalle banche centrali. Segnali di primo allarme andrebbero monitorati in caso di rottura del supporto situato a 169 e ben rappresentato dalla media a 200 gg.



Nella settimana precedente l'indice Ftsemib ha superato la fann-line ribassista passante per quota 23150. Il prossimo ostacolo è dato dalla fann-line rialzista situata a 23800. A questo punto il supporto da monitorare nel breve è da indicare in quota 22940.

Il livello di ipercomprato è ai massimi degli ultimi dieci anni, ragione per la quale vediamo scarse possibilità nel brevissimo di rompere al rialzo la fann-line rialzista.



Il quadro degli indicatori si trova in posizione iperbullish. Eventuali correzioni pertanto, costituiscono utili ad alleggerire eccessi e niente più. Dette correzioni non dovrebbero impensierire la tenuta di 22940.

Il quadro della forza comparativa nei confronti del Dax rimane favorevole all'indice tedesco.

Set-up più importanti previsti: 10 dicembre – 19 dicembre



Il grafico settimanale dell'indice italiano è decisamente più interessante, in quanto risalta due cose da tenere ben presente:

- 1) Importanza della resistenza di lunghissimo di 24550
- 2) Inversione rialzista della direzionalità settimanale

Il primo elemento conferma come l'indice abbia bisogno di prendere respiro nel brevissimo per ricaricare la molla, mentre il secondo è un buon indizio per pensare ad una rottura della resistenza di lunghissimo entro le prossime 4 settimane.

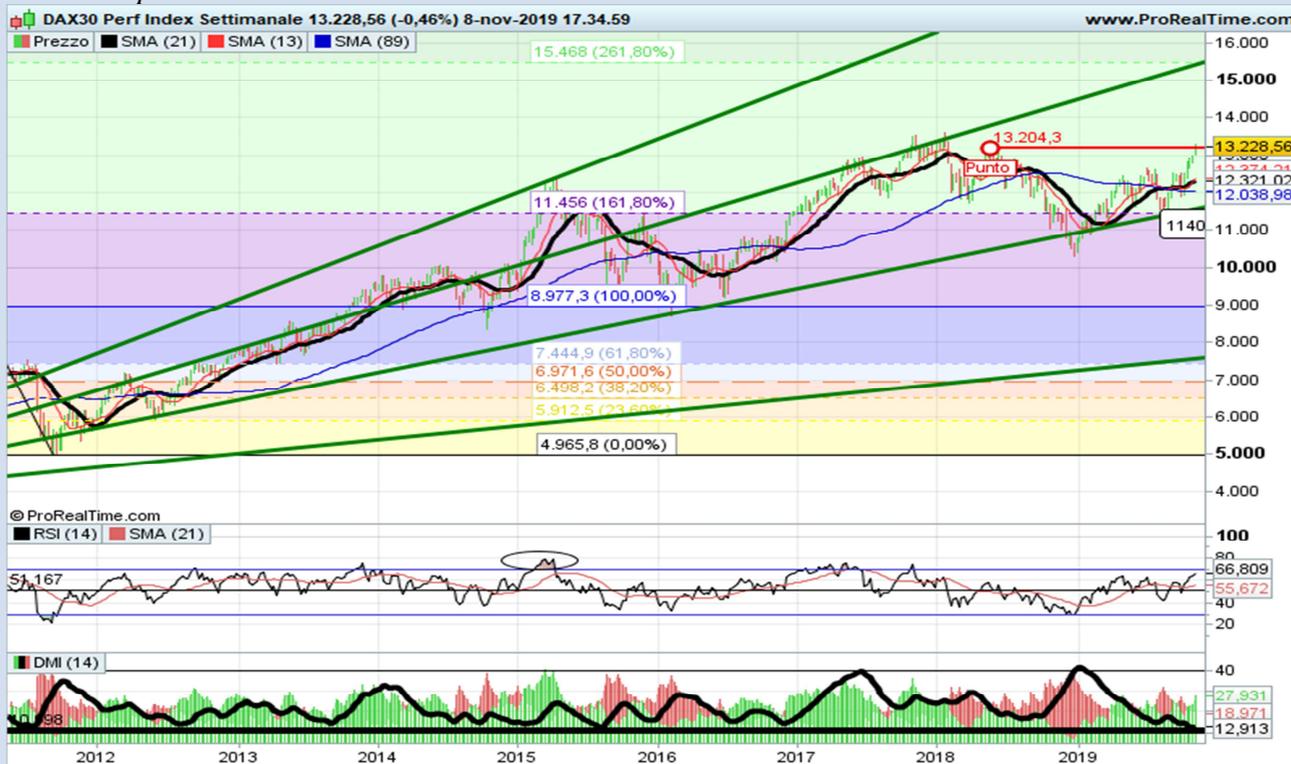
CLASSIFICA TITOLI ITALIANI	INDICATORE MRA	Ultimo	Codice
STMICROELECTRONICS	1,093	21,620(c)	STM
POSTE ITALIANE	1,073	10,840(c)	PST
AZIMUT	1,072	20,500(c)	AZM
BPER BANCA	1,069	4,219(c)	BPE
PRYSMIAN	1,068	21,300(c)	PRY
INTESA SANPAOLO	1,0621	2,3430(c)	ISP
UNIPOL	1,06	5,292(c)	UNI
MEDIOBANCA	1,059	10,435(c)	MB
BUZZI UNICEM	1,059	21,900(c)	BZU
UBI BANCA	1,056	2,750(c)	UBI

Indice Dax



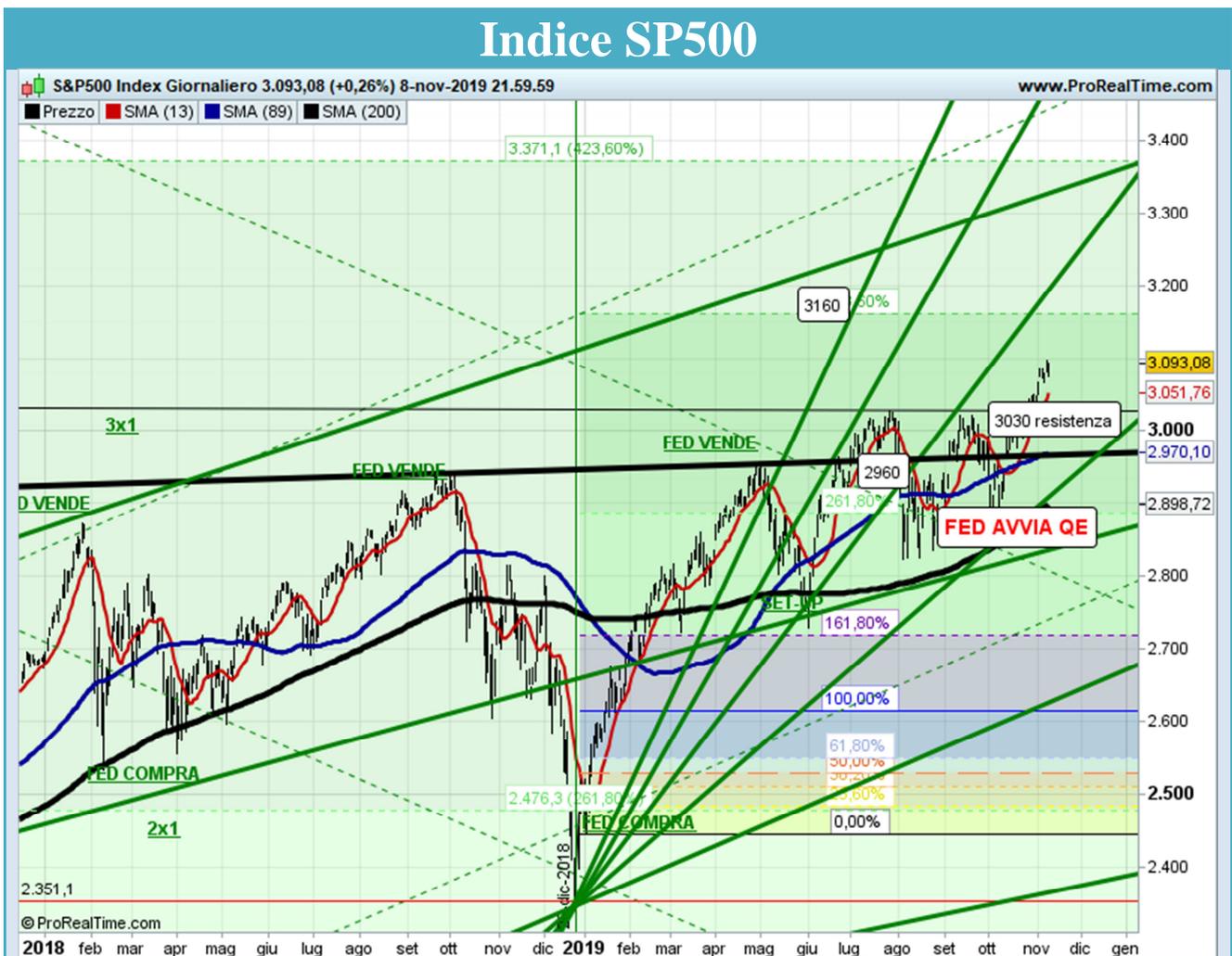
L'indice Dax ha superato anche la fann-line rialzista passante per 13200. Questo si è manifestato proprio durante il giorno di set-up. Sul livello di ipercomprato abbiamo già parlato nella daily, ribadendo che proprio in queste fasi possono verificarsi le più ampie escursioni, poi destinate a rientrare. Quota 13725 rappresenta il target/resistenza più importante nel medio periodo, mentre il supporto da considerare maggiormente viene indicato a quota 13000. Solo la rottura dei 13000 rallenterebbe la fase rialzista in corso, ma senza ripercussioni gravi nel medio periodo.

Il quaro degli indicatori rimane molto forte, mentre la direzionalità giornaliera è sui massimi degli ultimi cinque mesi.



Sulla carta settimanale possiamo vedere l'importanza della resistenza di quota 13200, marginalmente superata. Significativo il risveglio della rsi settimanale, la quale sta reagendo dai minimi storici. Tutte le volte che la direzionalità ha ripreso a salire dai tali livelli è seguita un'escursione dell'indice Dax di almeno il 10%. Probabile obiettivo di 15500 nel lungo.

Set-up più importanti previsti: 18 dicembre



Prosegue la fase rialzista dell'indice SP500, il cui target di breve termine è situato a 3160. Il primo supporto viene indicato a quota 3050, mentre quello più importante è situato a 3030 (precedente resistenza di medio periodo).

Il quadro della forza comparativa rimane largamente favorevole all'indice Dax.

Set-up più importanti previsti: 12 dicembre

I migliori dell'indice SP500	Indicatore MRA	Ultimo	Codice
TAIWAN SEMICONDUCTOR MANUFACTURING CO.	1,09	52,83(c)	TSM
PHILLIPS 66	1,08	119,70(c)	PSX
ALLERGAN PLC	1,07	181,28(c)	AGN
SAP SE ADS	1,07	136,44(c)	SAP
RAYTHEON COMPANY	1,07	215,84(c)	RTN
BRISTOL-MYERS SQUIBB CO.	1,07	58,02(c)	BMJ
THE BLACKSTONE GROUP	1,07	51,53(c)	BX
HUMANA INC.	1,07	317,58(c)	HUM
CVS HEALTH CORP.	1,07	72,47(c)	CVS
JP MORGAN CHASE & CO.	1,07	130,38(c)	JPM
BROOKFIELD ASSET MANAGEMENT	1,06	56,38(c)	BAM
NOVO NORDISK A/S	1,06	57,87(c)	NVO
MORGAN STANLEY	1,06	49,15(c)	MS
TARGET CORP.	1,06	110,15(c)	TGT
ILLINOIS TOOL WORKS INC.	1,06	176,41(c)	ITW
BANK OF AMERICA	1,06	33,26(c)	BAC
BARCLAYS PLC	1,06	8,52(c)	BCS
SHERWIN-WILLIAMS CO.	1,06	581,35(c)	SHW
ICICI BANK LTD.	1,06	13,58(c)	IBN
PNC FIN. GROUP	1,06	152,20(c)	PNC

Indice NASDAQ COMP



L'indice si muove ben al di sopra della fann-line rialzista che ad oggi rappresenta in quota 8300 il supporto più importante. Anche per questo indice il set-up da considerare è situato a metà dicembre, periodo entro il quale potremmo vedere i massimi. Il quadro della forza comparativa nei confronti dell'indice SP500 è nuovamente migliorato. Indicatori in zona iperbullish e direzionalità in fase ascendente.

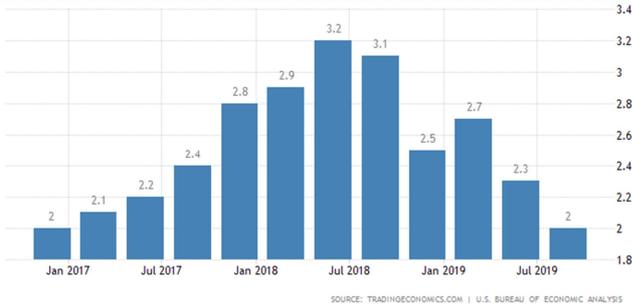
Nikkei



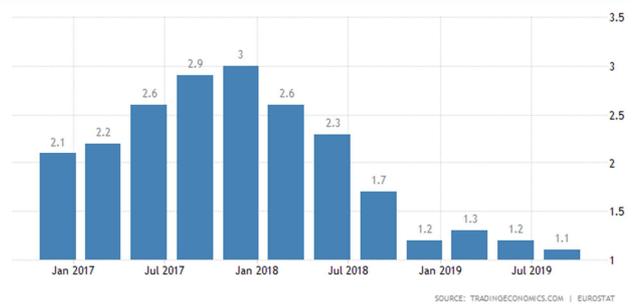
Nella settimana precedente l'indice in questione ha superato la fann-line ribassista passante per quota 23000. Il quadro degli indicatori rimane molto forte, supportato da una direzionalità in crescita. Osservando le linee di Gann possiamo indicare massimi relativi entro la prima decade di Dicembre. La resistenza di breve è situata a 23550, mentre l'obiettivo massimo per i primi di Dicembre lo possiamo indicare in quota 24300.

LA CRESCITA: rallenta il Pil mondiale ma era tutto previsto

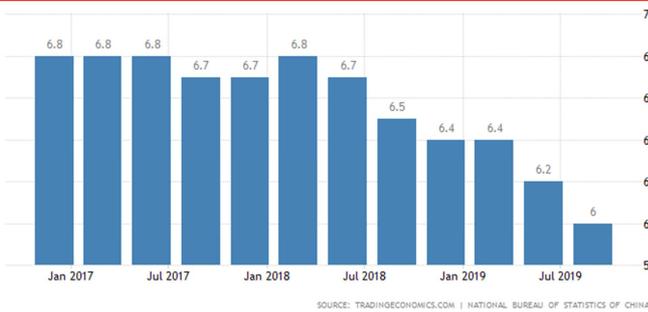
PIL USA



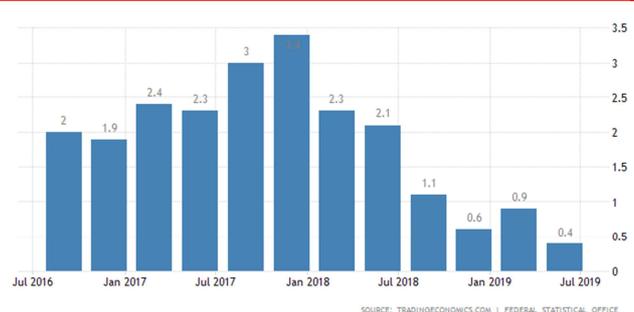
PIL UE



PIL CINA



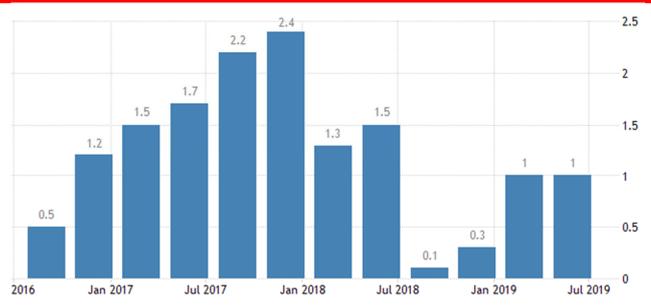
PIL GERMANIA



PIL ITALIA



PIL GIAPPONE



FIDUCIA CONSUMATORI: riprende la fiducia in Cina e in Giappone

USA



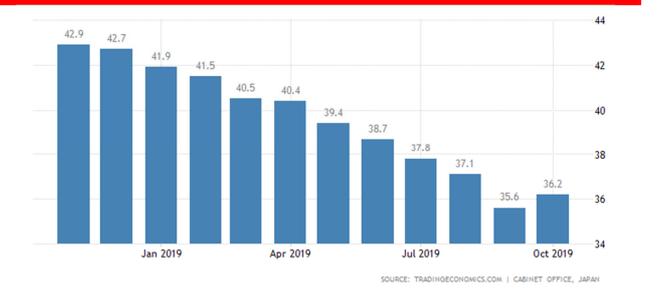
CINA



GERMANIA

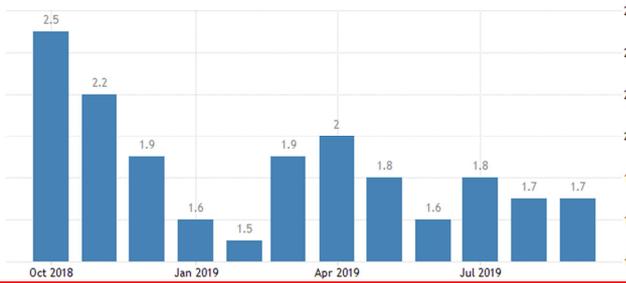


GIAPPONE



L'INFLAZIONE: cala l'inflazione sotto le attese

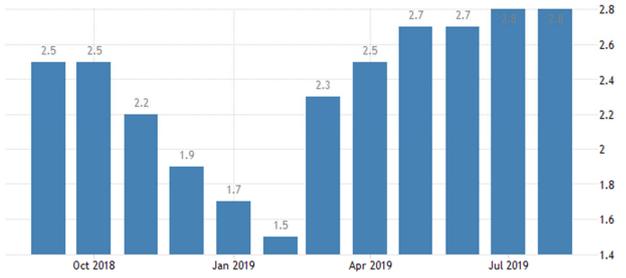
USA



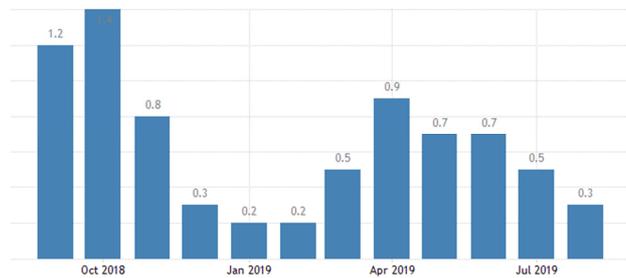
GERMANIA



CINA

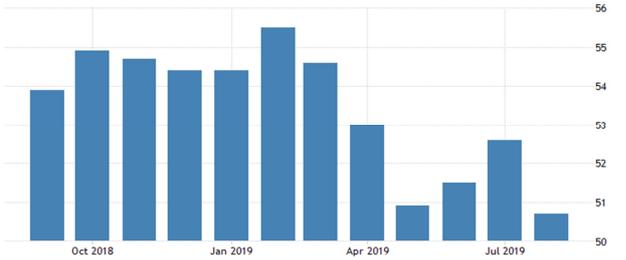


GIAPPONE

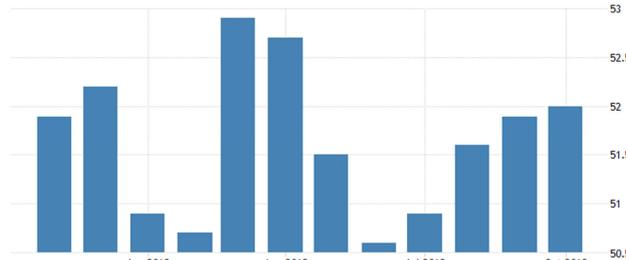


PMI: migliorano in Cina e in Germania. Male in Giappone

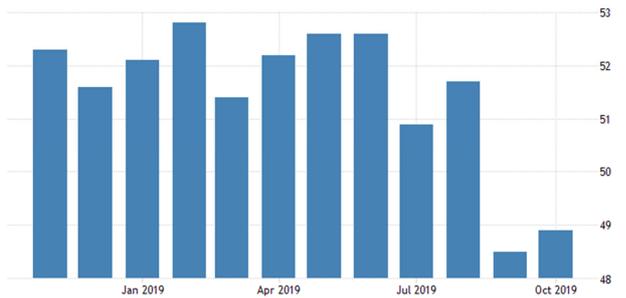
USA



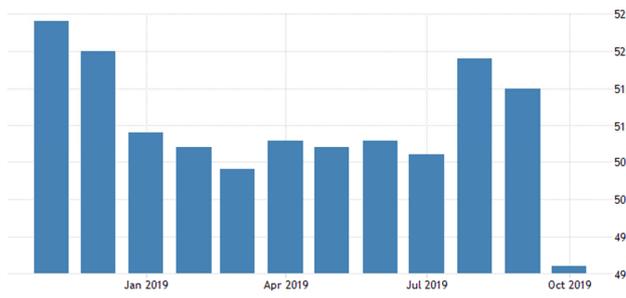
CINA



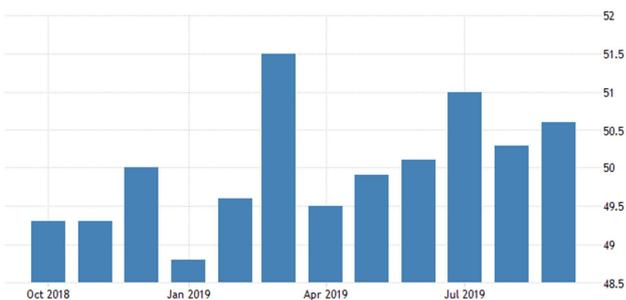
GERMANIA



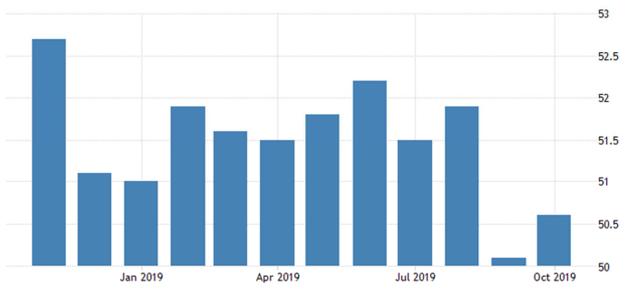
GIAPPONE



ITALIA



UE



Glossario

<http://www.moneyriskanalysis.com/it/glossario.php>

General Disclaimer

Le informazioni contenute nel presente documento internet sono frutto di una accurata selezione di fonti da noi considerate attendibili. Non se ne garantisce l'accuratezza o la completezza e nulla, in questo documento, e' stato realizzato per fornire questa garanzia.

MoneyRiskAnalysis non si assume alcuna responsabilita' per i danni derivanti dall'uso d'informazioni contenute in questo documento.

Ne' questo documento, ne' il suo contenuto, ne' una sua copia possono essere modificati in qualsiasi modo, trasmessi o distribuiti senza citare la fonte ovvero MoneyRiskAnalysis.

I componenti del team di MoneyRiskAnalysis possono avere in corso acquisti, vendite o possono detenere posizioni di lungo o breve periodo sul mercato e/o avere interessi collegati ai valori mobiliari menzionati. Quanto espresso circa tali valori mobiliari riveste esclusivamente carattere informativo e non ha carattere di offerta, invito ad offrire o di messaggio promozionale finalizzato all'acquisto, alla vendita o alla sottoscrizione dei predetti valori mobiliari.

MoneyRiskAnalysis non si assume alcun tipo di responsabilita' in relazione alle informazioni fornite da altre fonti alle quali ci si possa collegare attraverso il presente documento. Qualsiasi raccomandazione o opinione espressa su tali altre fonti sono di esclusiva responsabilita' dei titolari di tali fonti e non costituiscono nella maniera piu' assoluta raccomandazioni o opinioni di MoneyRiskAnalysis. L'eventuale possibilita' di collegarsi ad altre fonti non rappresenta pertanto una raccomandazione o un'approvazione da parte di MoneyRiskAnalysis a quanto contenuto in tali fonti.

L'analisi dei dati e le informazioni contenute in questo documento sono preparate a solo scopo informativo, e non rappresentano un'offerta o sollecitazione di un'offerta a comprare o vendere quote di Fondi di Investimento o di qualsiasi altro strumento finanziario, o a sottoscrivere Contratti di Gestione di qualunque societa'. Questo documento non fornisce nessuna indicazione o consulenza o necessaria a prendere alcuna decisione di investimento.

La performance del passato non e' indicativa di uguali rendimenti nel futuro.

Copyright Money Risk Analysis © Riproduzione riservata